



14 aprile 2014 (RM 829/2014)

MM 5/2014 concernente la modifica del Regolamento comunale in materia di tasse concernente i servizi scolastici e giovanili del Comune di Lavertezzo

1	Progetto di revisione	2
1.1	Art. 1 - modifica	2
1.2	Art. 2 - modifica	2
1.3	Art. 3 - modifica	2
1.4	Art. 3 a - nuovo.....	2
1.5	Art. 5 a - nuovo.....	2
1.6	Art. 7 - modifica (ex MM 2/2014)	3
1.7	Art. 7a - nuovo.....	3
1.8	Art. 11a - nuovo.....	3
2	Incidenza finanziaria	4
3	Conclusioni	5
3.1	In generale	5
3.2	Aspetti procedurali e formali	6
3.3	Attribuzione MM	6
3.4	Proposta di decisione	6
4	Abbreviazioni.....	7
5	Testo del regolamento.....	8

Signori Consiglieri comunali

Vi sottoponiamo la modifica del Regolamento comunale in materia di tasse concernente i servizi scolastici e giovanili del Comune di Lavertezzo.

1 Progetto di revisione

A seguito della mozione presentata dal signor Lanini e confirmatari, il Municipio ha elaborato una proposta di modifica del Regolamento comunale in materia di tasse concernente i servizi scolastici e giovanili del Comune di Lavertezzo, allo scopo di permettere in futuro il sussidiamento della refezione scolastica all'interno delle strutture riconosciute.

La proposta di modifica è inclusa nel Regolamento comunale in materia di tasse concernente i servizi scolastici e giovanili del Comune di Lavertezzo. A febbraio 2014 è stato licenziato il MM 2/2014. Preso atto che il documento esecutivo poc'anzi citato contiene un emendamento sul medesimo regolamento, lo stesso è integrato nel presente atto. Di conseguenza il MM 2/2014 è abrogato formalmente.

Diamo qui di seguito le spiegazioni.

1.1 Art. 1 - modifica

Si è riformulata la struttura dell'articolo.

La lettera a) racchiude le prestazioni che erano contenute nella versione precedente. Mentre la lettera b) introduce il principio dell'erogazione dei contributi o meglio conosciuti come sussidi.

1.2 Art. 2 - modifica

È stato aggiunto il cpv 2, circoscrivendo l'intervento pubblico ai soli servizi di refezione. Si è esteso l'aiuto comunale, non solo alla realtà SE, ma anche a chi frequenta la scuola media.

1.3 Art. 3 - modifica

Per chiarezza si specifica che tale articolo si riferisce unicamente alle prestazioni erogate dai nostri istituti.

1.4 Art. 3 a - nuovo

Analogamente all'art. 3, si enuncia la modalità di fissazione del contributo.

1.5 Art. 5 a - nuovo

Si è definita una disposizione generale e schematica, senza entrare nelle possibili combinazioni di stato civile (coniugati, in unione registrata e separati di fatto/giudizialmente) in rapporto alle relazioni coi figli.

1.6 Art. 7 – modifica (ex MM 2/2014)

I corsi doposcuola sono delle prestazioni che fornisce il Comune per il tramite dell'Istituto scolastico comunale o di un ente analogo, affinché la popolazione scolastica abbia delle attività formative particolari.

Non ha dunque uno scopo di lucro e per questo motivo si ritiene opportuno abbassare il limite della tassa a carico delle famiglie, dagli attuali CHF 5.— a CHF 1.—, così da pareggiare il costo del servizio ed evitare un superamento di quest'ultima.

1.7 Art. 7a - nuovo

Il ruolo del Comune dev'essere sussidiario e orientato alle fasce con un reddito modesto. Crediamo che la soluzione proposta eviti l'erogazione degli aiuti comunali con la modalità "ad inaffiatoio".

Inoltre si modula, entro le varie fasce di reddito, il diritto al sussidio.

La schematicità della proposta che abbina le fasce di reddito con la percentuale di diritto al contributo, persegue lo scopo di semplificare la valutazione concernente la decisione di erogazione dello stesso.

Il cpv 4 determina la fascia di reddito.

Nella casistica abbiamo tre tipi di domiciliati.

La prima è quella iscritta al ruolo contribuenti, per la quale sottostà alla tassazione ordinaria.

La seconda sono quelli che subiscono il prelievo delle imposte direttamente dal salario (tassazione alla fonte).

La terza sono i richiedenti d'asilo, i quali non essendo soggetti fiscali, non sottostanno ad alcun regime di tassazione. In considerazione del fatto che questi residenti sono al beneficio dell'assistenza pubblica e non svolgono alcuna attività lucrativa, non hanno ulteriori oneri in questo ambito. Per cui si prevede un aiuto minimo.

Il cpv 5 dà la competenza al Municipio, di codificare le modalità operative necessarie per valutare e decidere l'erogazione dell'aiuto.

Riteniamo altresì importante, definire le strutture di refezione riconosciute dal Comune, affinché le stesse abbiano un'organizzazione professionale e serietà, che impone il caso. In questo frangente, pensiamo ai servizi di refezione delle strutture scolastiche o gestite da apposite associazioni.

1.8 Art. 11a - nuovo

Riteniamo che per le famiglie soggette alla partecipazione finanziaria, insolventi al termine della procedura d'incasso, sia corretto compensare lo scoperto con il contributo di cui dovrebbero beneficiare.

Tale prassi è pure prevista dall'art. 120 Codice delle obbligazioni.

Ai fini statistici abbiamo avuto la seguente situazione, per le partecipazioni finanziarie che non sono state saldate.

	art. 7 cpv 1 let. A.		art. 7 cpv 1 let. D.		art. 7 cpv 1 let. F.	
	casi	CHF	casi	CHF	casi	CHF
2008	0	0	dati non disponibili		0	0
2009	0	0			0	0
2010	1	132			0	0
2011	1	140			0	0
2012	1	133			0	0
	3	405			0	0

Figura 1 – partecipazioni finanziarie non saldate anni 2008-2012¹

La famiglia indicata nella Figura 1, è al beneficio dell'assistenza sociale e non ha nemmeno richiesto l'esenzione o riduzione, secondo quanto previsto dall'art. 4.

2 Incidenza finanziaria

Affinché si possa determinare l'incidenza finanziaria della modifica legislativa, procediamo qui di seguito alle valutazioni del caso. L'ipotesi di calcolo si riferisce all'anno scolastico 2013-2014.

Nella Figura 2 abbiamo riassunto la composizione famigliare.

	famiglie con		
	1 figlio	2 figli	3 figli
SE	54	17	2
SM	41	4	0

Figura 2 – strutturazione famiglie SE-SM²

Conseguentemente alla statistica di cui alla Figura 2, nella Figura 3 si sono raggruppate le famiglie secondo le fasce di reddito.

reddito	famiglie				bambini			
	SE		SM		SE		SM	
	unità	%	unità	%	unità	%	unità	%
0-30'000	15	20.5	12	26.7	21	22.3	12	24.5
30'001-40'000	7	9.6	7	15.6	7	7.4	8	16.3
40'001-50'000	14	19.2	10	22.2	19	20.2	11	22.4
50'001-60'000	3	4.1	4	8.9	4	4.3	5	10.2
da 60'001	20	27.4	11	24.4	25	26.6	12	24.5
dati non disponibili	14	19.2	1	2.2	18	19.1	1	2.0
	73	100	45	100	94	100	49	100

Figura 3 – stratificazione reddito famiglie/bambini SE-SM³

¹ Fonte dati - Comune Lavertezzo

² Fonte dati - Istituto scolastico comunale e Scuola Media Gordola

La proposta municipale prevede di erogare contributi al 61% delle famiglie (escluse quelle con dei redditi da CHF 60'001 e "dati non disponibili), coinvolgendo il 60.8% della popolazione scolastica.

Crediamo che la stessa sia su misura e orientata a un sostegno effettivo per quei nuclei dove il reddito è modesto.

L'impatto finanziario riportato nella Figura 3, ha il denominatore comune di una fruizione per singolo allievo di 144 pasti all'anno (36 settimane moltiplicati per 4 pasti settimanali).

			importo minimo CHF	importo massimo CHF
Fascia reddito	Allievi		1.00	8.00
0-30'000	33	100.00%	4'752	38'016
30'001-40'000	15	80.00%	1'728	13'824
40'001-50'000	30	60.00%	2'592	20'736
50'001-60'000	9	40.00%	518	4'147
			9'590	76'723

Figura 4 – incidenza finanziaria⁴

3 Conclusioni

3.1 In generale

Con questa modifica legislativa siamo del parere che abbiamo creato tutti i presupposti, affinché la popolazione scolastica, non solo della SE ma anche della SM, possa accedere agli aiuti comunali. Questa misura ridurrà l'onere a carico delle famiglie per il pasto consumato fuori casa dai propri figli presso le strutture riconosciute.

Questo orientamento comunale è il giusto compromesso fra le esigenze dei genitori e gli interessi pubblici, in particolare alla sussidiarietà e alla sostenibilità finanziaria.

Alla luce di quanto precedentemente espresso, riteniamo di aver evaso positivamente l'interpellanza del signor Lanini Matteo e cofirmatari.

³ Fonte dati – Comune Lavertezzo

⁴ Fonte dati – Comune Lavertezzo

3.2 Aspetti procedurali e formali

Puntualizziamo che tale procedura è retta dall'art. 13 let. a) LOC.

3.3 Attribuzione MM

Richiamati gli art. 10 RALOC, 47 e 48 ROC, si attribuiscono

***alla Commissione delle petizioni e
alla Commissione della gestione***

l'esame del seguente MM.

Le Commissioni potranno prendere visione dell'intera documentazione al fine di formulare il necessario rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale (art. 71 e 105 LOC).

Rammentiamo tuttavia che i lavori commissionali e dei singoli membri sono vincolati all'obbligo di discrezione e riserbo in ossequio alle disposizioni della LOC (in particolare l'art. 104).

Pertanto si invita a voler esaminare ed allestire, per iscritto, i rapporti commissionali, i quali dovranno essere depositati, presso la Cancelleria comunale, almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

La domanda per l'ottenimento della documentazione o della presenza del Capo dicastero ci dovrà pervenire in forma scritta almeno 7 giorni prima della data dei lavori commissionali.

3.4 Proposta di decisione


Visto quanto sopra esposto, richiamato l'art. 13 let. a) LOC, vi invitiamo a voler approvare:

1. 1.1 la modifica degli art. 1, 2, 3, e 7;
1.2 i nuovi art. 3a, 5a, 7a e 11 a;
2. l'entrata in vigore delle modifiche di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione, tramite ordinanza municipale dopo la ratifica della SEL.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:



R. Bacciarini



D. Gianella

4 **Abbreviazioni**

art.	articolo/articoli.
cpv	capoverso/i.
let.	lettera.
LOC	Legge organica comunale.
MM	messaggio municipale.
RALOC	Regolamento d'applicazione della legge organica comunale.
RM	risoluzione municipale.
SEL	Sezione enti locali.

5 Testo del regolamento

Legenda: **testo in rosso** = nuovo
~~testo in rosso~~ = stralcio

REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI TASSE CONCERNENTE I SERVIZI SCOLASTICI E GIOVANILI DEL COMUNE DI LAVERTEZZO

Scopo

Art. 1 Il presente regolamento stabilisce i principi e le modalità:

- a) di prelievo delle tasse d'uso e delle tasse di frequenza per le diverse attività e prestazioni **degli propri** istituti scolastici e giovanili-;
- b) **di erogazione dei contributi per prestazioni scolastiche dei propri allievi che frequentano strutture elementari terze e medie.**

Prestazioni

Art. 2 ¹ Gli istituti possono fornire le seguenti prestazioni a favore degli allievi e delle famiglie:

- a) refezione SI;
- b) refezione SE;
- c) trasporto scolastico;
- d) doposcuola e attività educative parascolastiche (comprese le attività fuori dal calendario scolastico);
- e) scuola dell'infanzia a orario prolungato;
- f) scuola fuori sede;
- g) colonie;
- h) altre attività.

² **Mentre l'erogazione dei contributi a favore degli allievi e delle famiglie, secondo l'art. 1 let. b), sono:**

- a) refezione SE;
- b) refezione scuola media.

Partecipazione finanziaria

Art. 3 ¹ A parziale copertura dei costi, **secondo le prestazioni di cui all'art. 2 cpv 1**, il Municipio in via di ordinanza, richiede la partecipazione finanziaria delle famiglie entro i limiti stabiliti nel presente Regolamento.

² Abrogato.

Erogazione contributi

Art. 3a ¹ **L'erogazione dei contributi di cui all'art. 2 cpv 2, sono determinati entro i limiti del presente regolamento, dal Municipio in via di ordinanza.**

Creditore del contributo

Art. 5a ¹ Di principio il contributo è erogato alla famiglia.
² Nei casi dove i figli sono in custodia di fatto o per via giudiziale, il contributo è versato al genitore affidatario.

Ammontare della partecipazione delle famiglie

Art. 7 ¹ Il Municipio stabilisce la partecipazione delle famiglie entro i limiti seguenti:

- a. refezione SI:
 - 1. tassa base mensile da CHF 35.00 a CHF 130.00
 - 2. costo al pasto da CHF 1.00 a CHF 5.00
- b. refezione SE: da CHF 5.00 a CHF 20.00
- c. trasporto scolastico:
 - 1. allievo SI per mese da CHF 35.00 a CHF 120.00
 - 2. allievo SE per mese da CHF 60.00 a CHF 200.00
- d. doposcuola e attività educative parascolastiche (comprese le attività fuori dal calendario scolastico):
 - . per lezione da CHF ~~5.00~~ 1.00 a CHF 130.00
- e. scuola dell'infanzia a orario prolungato:
 - . per mese da CHF 10.00 a CHF 130.00
- f. scuola fuori sede:
 - . per corso da CHF 100.00 a CHF 500.00
- g. colonie:
 - . per turno da CHF 100.00 a CHF 500.00

² Restano riservate le disposizioni della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni e di eventuali altre leggi speciali.

Ammontare del contributo e istanza d'ottenimento

Art. 7a ¹ Il Municipio stabilisce il contributo alle famiglie entro i limiti seguenti:

- a. refezione SE:
 - 1. costo al pasto da CHF 1.00 a CHF 8.00
- b. refezione scuola media:
 - 1. costo al pasto da CHF 1.00 a CHF 8.00

² Il diritto al contributo, indicato nel cpv 1, è garantito ai beneficiari di cui all'art. 5a che rientrano nelle fasce di reddito stabilite nel cpv 4.

³ La determinazione del reddito è desunto:

- a) per i beneficiari con la tassazione ordinaria, dall'imponibile dell'ultima decisione di tassazione cresciuta in giudicato;
- b) per i beneficiari con la tassazione alla fonte, dalla fascia di reddito corrispondente alla media annua delle aliquote di prelievo riportate nel conteggio di stipendio;
- c) per i beneficiari che non rientrano nella lettere a) e b), è applicata la fascia di reddito 50'001-60'000.

4

reddito	diritto al contributo
0 - 30'000	100%
30'001-40'000	80%
40'001-50'000	60%
50'001-60'000	40%
60001	0%

⁵ Il Municipio fissa mediante ordinanza, le modalità di erogazione del contributo, quali: la forma della richiesta, i documenti da produrre, termine ultimo per inoltrare l'istanza, le strutture di refezione riconosciute, ecc..

**Compensa-
zione**

Art. 11a In caso di insolvenza del debitore concernente la partecipazione finanziaria, il relativo scoperto è compensato con il contributo.